

SPORT

Sabato la stracittadina

Comanda il cuore

Palombo, ex capitano della Samp e ora nello staff di Ranieri
«Ricordo il primo derby, il tifo al nostro ingresso in campo Tremavo, se non ci metti tutto quello che hai non la vinci»

L'INTERVISTA

Dario Freccero

Angelo Palombo di derby ne ha giocati 17 in 15 anni (2002/2017) vincendone 8 e perdendone 6. E fosse stato per lui, a 38 anni portati da atleta, ne farebbe ancora. «Darei un braccio per giocare sabato sera - dice nella redazione del Secolo XIX dove lo abbiamo intervistato - ricordo uno tra i miei primi sotto la pioggia, ero un ragazzino, vincemmo 2-0 con gol di Zivkovic e Conte e restai di stucco per Marassi. Mi dissi: "Dove sono finito, Dio aiutami tu". Tremavo... Da allora è sempre stato così: un'emozione incredibile da vivere».

In fondo è dell'81 come Bruno Alves del Parma: po-

trebbe giocare ancora...

«E Quaglia ne ha solo due meno di me. Non mi dite niente, ho smesso troppo presto (sorride)».

Per qualche giorno ha pure allenato lei la Samp tra Di Francesco e Ranieri: mai pensato di restare in sella? In fondo un suo compagno di corso a Coverciano ora è al Genoa: Thiago Motta.

«Devo dire la verità: fino a quel giorno stavo imparando il mestiere da allenatore ma ero ancora giocatore, mi mancava il campo. Se mi avessero chiesto la disponibilità di restare come tecnico però, avrei declinato. Era ed è un momento troppo delicato e serve un tecnico con l'esperienza di Ranieri per portarci fuori dal guado. Thiago aveva già esperienze nelle giovanili e sono contento per lui: ha le idee chiarissime».

Da Giampaolo a Ranieri passando per Di Francesco, in sei mesi. Differenze?

«Molto diversi, già dal modulo si capisce. Tre grandi allenatori però, lo stesso Eusebio è capitato qui nel momento sbagliato ma è un grande. Per me è una fortuna poter imparare da tre così».

Celi descriva.

«Giampaolo è la cultura del lavoro: è un perfezionista che è felice solo se arriva alla partita avendo fatto in settimana tutto quello che si era prefissato. Di Francesco mi ha insegnato che nel passare da calciatore ad allenatore c'è da fare uno scatto mentale e per riuscirci non ti puoi allenare coi giocatori come facevo io. Ranieri dovrebbe sentire quando parla alla squadra anche dopo una sconfitta: mai sfuriate ma concetti che arrivano dove devono. È un'arte saper parlare così».

Ranieri è l'uomo giusto?

«Per lui parla la storia. Quando un giocatore lo guarda pensa "con lui non posso sbagliare". Il momento è delicato ma ha dato fiducia e tranquillità. Sì, è giusto».

Quartultima a 12 punti. Analogie con la sua Samp 2011 che finì in B?

«Per me no. La classifica è preoccupante ma il campionato è lungo e sono ottimista perché vedo la squadra viva. All'epoca facemmo l'errore di trovare ciascuno i motivi, gli alibi, per giustificare le cose che andavano sempre peggio: il mercato, la società, i giornali... Tra l'altro non eravamo pronti ai bassifondi, a lottare, oggi il gruppo è sul pezzo e sta già lottando».

Ora c'è il derby della paura: chi ci arriva peggio?

«Tutte e due sono in difficoltà ma per nessuna delle due sarà decisivo. Importantissimo sì, ma non decisivo. Per noi conterà l'atteggiamento: continuare a credere al lavoro che si sta facendo. Poi va beh è ovvio se mi chiedono se preferisco avere l'atteggiamento giusto e perdere o sbagliato e vincere, dico tutta la vita vincere. Ma quello perché ormai questa partita la



Il ritrovo ieri sera da Carmine, dove festeggiavano le vittorie
Indovina chi si rivede a cena i bravi ragazzi della SampdOro

LA STORIA

Claudio Mangini

La scolaresca arriva alla spicciolata. La scolaresca non si è mai persa di vista, ultima rimpatriata una cena, qualche mese fa a Milano. Ma l'impegno era: «Ragazzi, rivediamoci presto». E dove, se non a Genova?

La scolaresca per anni ha abbinato un mix sorprendente, fra i banchi di scuola come su un campo di calcio: divertirsi e fare bene. Massimo dei voti - lo scudetto nell'anno scolastico, pardon calcistico, 1990-91. La Sampdoria dello scudetto si ritrova a quinto fra i tavoli di Carmine, che era il ritrovo dopo le vittorie, il posto dove Toninho Cerezo si ritrovava il rinnovo contrattuale firmato da

Paolo Mantovani su una tovaglia.

Alle 19.20 sono già quasi tutti lì. È giorno di chiusura del locale, perfetto per una cena che vuole essere intima e lontano dai riflettori. Prima delle sette e mezzo Carmine versa bollicine di Franciacorta e i gemelli sono lì in prima fila spiluccare antipasti. Il patto è quello di non parlare (ufficialmente) di calcio. Viali, in dolce vita blu,



Il ristoratore Carmine (al centro, con le bretelle) ha ospitato la riunione degli ex scudettati della Samp 1990/91: in seconda fila da sinistra Invernizzi, Mancini, Pari, Mannini, Ivano Bonetti, Nuciari, il massaggiatore Marchi, Dossena. In prima fila Pagliuca, Lombardo, Viali, Vierchowod, Lanna e Pellegrini. Poi ancora l'abbraccio tra i "gemelli" Viali e Mancini, e la torta a tema

FOTOSERVIZIO FORNETTI



CLASSIFICA

RISULTATI

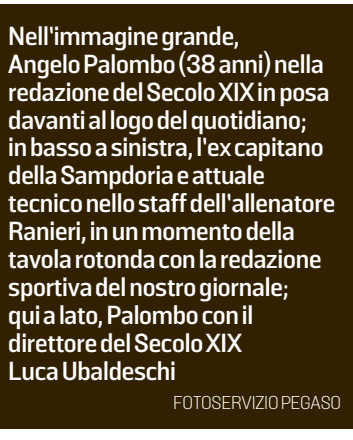
PROSS.TURNO

MARCATORI

GENOA - Mancosu (2) **LECCE** - Milik
NAPOLI - Cornelius **PARMA**.
4 RETI: Gomez, Gosens **ATALANTA** -
Palacio, Sansone (2) **BOLOGNA** -
Donnarumma **BRESCIA** - Nainggolan,
Simeone **CAGLIARI** - Dybala (1),
Higuain **JUVENTUS** - Lapadula (1)
LECCE - Hernandez, Piatek (3) **MILAN** -
Mertens **NAPOLI** - Kolarov (2) **ROMA** -
Boga **SASSUOLO** - Petagna (1) **SPAL**.
3 RETI: Balotelli **BRESCIA** - Castrovilli,

Chiesa, Milenkovic, Pulgar (3) **Fiorentina** - CRISCIUTO (3), PANDEV **GENOA** - Sensi **Inter** - Pjanic **Juventus** - Caicedo, Milinkovic-Savic **Lazio** - Calderoni **Lecce** - Insigne (2), Llorente **Napoli** - Gervinho, Kucka, Kulusevski **Parma** - Kluyvert, Zaniolo **Roma** - GABBIADINI, QUAGLIARELLA (2), RAMIREZ (1) **SAMPDORIA** - Djuricic **Sassuolo** - Berenguer, Zaza **Torino** - Lasagna, Okaka **Udinese**

Sabato la stracittadina



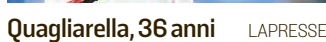
«In realtà sì ma la società, all'epoca, ha deciso e ho accettato. Così come di restare perché amo il club, la maglia e a Genova mi sento a casa». —

Mancini ha il ruolo più istituzionale di tutti, commissario tecnico della Nazionale, ma si sbilancia, o quasi: «Il derby? Comunque vada a finire si salvano tutte e due. Certo, la Sampdoria. Ma anche il Genoa». Attilio Lombardo, che fa parte del suo staff in azzurro, svela uno dei segreti del trend supervincente della Nazionale: «Seri? Be', sì, quasi. Ma siamo sempre noi. Troppa serietà non va bene. Ma ci conosci, no? Se non facciamo un po' di

Revival. C'è chi guarda l'album di foto che Carmine tira fuori da un cassetto, Mancini si collega in videochiamata con Cerezo in Brasile e natural-

Ezio Marchi, l'uomo che curava i muscoli di quella Samp, non poteva mancare. Ci sono quasi tutti i ragazzi di quella Samp: Pagliuca e Nuciari, Lana e Pellegrini, Pari, Dossena e Invernizzi. E c'è una torta d'auguri con uno, o più destinatari misteriosi: Mancini gli anni li ha appena fatti, Pagliuca sta per compierli. Over 50, ma chi li sente? Buon Natale, SampdOro. —

Chi ha incrociato gli occhi di Fabio Quagliarella in questi giorni li ha visti carichi di determinazione. Il capitano è ancora dispiaciuto per l'errore dal dischetto che ha condannato la Samp alla sconfitta con il Parma, ma muore dalla voglia di riscattarsi e il derby capita a fagiolo. Quagliarella è uno dei veterani della stracittadina ed è l'uomo che negli ultimi anni si è rivelato più volte decisivo:



3 i gol negli ultimi 4 derby, il primo il 4 novembre 2017, la rete dello 0-2 dopo vantaggio di Ramirez; il secondo il 25 novembre 2018 di testa (poi 1-1); l'ultimo il 14 aprile 2019, su rigore per fallo di mani di Biraschi, a mettere il sigillo sulla vittoria blucerchiata aperta dal gol di Defrel. Insomma, Quaglia è l'uomo derby per definizione, il giocatore più atteso dai doriani e più temuto dai genoani. E sabato sarà particolarmente motivato. Per il resto ieri Ramirez, ancora reduce dalla febbre, si è allenato in palestra mentre Depaoli ha fatto un primo test in gruppo. Tra l'allenamento di stamattina e quello di domani si scioglierà il dubbio sulla presenza di entrambi sabato sera.

F. GAMB.